

## **Il chitarrista Baden Powell domani al Sistina**

« Per i lunedì della musica » allestiti da Franco Fontana al Teatro Sistina, sarà la volta, domani sera, del chitarrista brasiliano Baden Powell, che si esibirà con un suo nuovo trio.

Nel denso panorama musicale latino-americano, Baden Powell ha un capitolo a sé: pur restando saldamente ancorato al tradizionale umore della sua terra, Powell è, infatti, un musicista originalissimo. Tra i maggiori seguaci del movimento innovatore noto come « Bossa Nova », Baden Powell non si è limitato, come Joao Gilberto, ad una moderna rielaborazione del *samba* ed ha voluto invece inserire la tipica ritmica afro-americana in un contesto formale assai ricco e stimolante. Per dare vita ad una *progressive music* del mondo latino-americano, Powell ha fatto leva sulla spontanea polivalenza della musica brasiliana, espressione dell'incontro tra le più diverse esperienze culturali. Dalla musica classica — Baden Powell ha studiato a lungo la tecnica del grande Segovia — al *blues*, al jazz della costa californiana, lo strumentista di Rio de Janeiro ha maturato una fusione complessa ed esemplare: le sue composizioni riconciliano il folclore con la musica contemporanea e lo vedono oggi all'avanguardia per i suoi nobili propositi, attuati con rigore e coraggio.

# I LUNEDI del SISTINA

FRANCO FONTANA presenta

LUNEDI' 13 MAGGIO ore 21,15

la musica afro-brasiliana  
del

# BADEN POWELL

Quartet

prenotaz. al botteghino (4756841)

# I LUNEDI' DEL SISTINA

FRANCO FONTANA presenta

Stasera 13 maggio ore 21,15

la musica  
afro-brasiliana del

# BADEN POWELL

Quartet

Prenot. al botteghino (4756841)

# I LUNEDI' DEL SISTINA

FRANCO FONTANA presenta

Stasera 13 maggio ore 21,15

la musica  
afro-brasiliana del

# BADEN POWELL

Quartet

Prenot. al botteghino (4756841)

# Al «Lunedì del Sistina»

## il trio di Baden Powell

Questa sera al Sistina un altro « lunedì » della serie organizzata da Franco Fontana: dopo Charles Aznavour è la volta del chitarrista brasiliano Baden Powell, che si esibirà insieme con il suo trio formato dai percussionisti Pedro Santos e Alfredo Bessa. Il musicista, uno dei più geniali interpreti e autori della scuola

brasiliana, aveva già dato un paio d'anni fa un concerto a Roma e si ripresenta adesso al pubblico della capitale con il suo samba, il suo stile afro-brasiliano, i suoi brani che si ispirano al jazz, alla bossanova, allo swing, la sua chitarra che da sola — e non è uno slogan — costituisce un'intera orchestra.

# Musica stasera

Baden Powell al «Sistina» e John Mayall al Palasport

La bossa nova di Baden Powell oppure il *new blues* di John Mayall. Questa è l'alternativa che si presenterà questa sera agli appassionati di musica leggera e la scelta non sarà facile, trattandosi di autentici big nei rispettivi settori. Baden Powell, autore - chitarrista, torna sul palcoscenico del Sistina dopo un'assenza di circa due anni: torna per riproporci la stupenda musica del suo Brasile, una musica ricca di colore e di calore, dal ritmo trascinate. Con il suo tocco elegante, la sua spiccata sensibilità, Baden Powell fa rivivere l'atmosfera del famoso Carnevale di Rio, aggiungendo un pizzico di jazz al samba e riproponendo ballate folk del vecchio Brasile.

Dotato di una eccellente tecnica strumentale, Powell ha portato la musica del suo Paese in giro per il mondo, accolto ovunque con simpatia. Domani sera al Sistina, nel concerto organizzato da Franco Fontana, il chitarrista brasiliano sarà coadiuvato da Pedro Santos, fantasioso percussionista, e da Alfredo Bessa, solista di strumenti tipici sudamericani come gli atabaques e i cuicas. Il vasto repertorio di Baden Powell comprende, tra l'altro, *Garota de Ipanema*, *Berimbau*, *Canto de Ossanha*, autentiche perle della musica brasiliana.

☆

Per gli appassionati del pop invece c'è l'inglese John Mayall al Palazzo dello Sport, presentato dall'instancabile David Zard, che ha avuto grosse soddisfazioni dal concerto degli Yes svoltosi recentemente all'EUR. Mayall è considerato l'alfiere del *new blues*, vale a dire il blues classico che s'innesta su di un tessuto jazzistico e si fonde con il rock. Dopo aver compiuto tante tournées, dopo aver suonato accanto a solisti di valore mondiale (soprattutto americani) John Mayall ha raggiunto la piena maturità sicché è più che giustificata l'attesa dei fans romani per questo concerto.

Mayall sarà accompagnato sul palcoscenico del Palasport da Soko Richardson (batteria), Red Holloway (sassofono), Larry Taylor (basso), Randy Resnick (chitarra) e High Tide Harris (chitarra). In apertura di serata si esibirà la Kevin Coyne Band.

13/5/1974

Teatra Sistina

Comp. di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.

*Aden Powell*

**Poltrona di platea**



Settore

*S  
m 8*

**COLUMBIA**

Fila .....

N. ....

**CENTRALE**

**N° 37579**

**13 MAG. 1974**

Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

# Powell al Sistina

---

Il grosso successo che la musica brasiliana sta ottenendo in Europa da alcuni anni ha portato ad una notorietà quasi a livello di massa anche virtuosi della chitarra un tempo noti a pochi appassionati del folklore sudamericano. Un nuovo esempio lo ha dato la grande affluenza di pubblico al concerto di Baden Powell, inserito nella serie dei « Lunedì del Sistina », organizzati da Franco Fontana, contribuendo alla riuscita di un concerto perfetto. Powell ha presentato un quartetto di buona levatura, di tipo jazzistico nell'organico, anche se molto lontano dal jazz nel linguaggio usato, più legato semmai ad influenze spagnole, sebbene, fondamentalmente, di tipo classico. In molti brani, infatti, Baden Powell ha fatto a meno dell'accompagnamento ritmico, eseguendo da solo arie di Bach, frammiste con disinvolture, ma molto gar-

batamente, a temi popolari del Brasile, bossanova, sue composizioni e arie di flamenco, cantando anche, con la sua voce sommessa, sussurrante, i temi più noti.

Indubbiamente la sua è una tecnica da grande virtuoso, particolarmente nell'uso della mano destra, capace di passare da arpeggi lievi, vagamente accennati a martellanti strappi, quasi furiosi; una tecnica che non conosce limiti, neppure timbrici: ha infatti entusiasmato e divertito una marcetta di sapore militaresco dove il vibrato delle corde è riuscito ad evocare in modo nitidissimo il rullo dei tamburi. Con un rapido susseguirsi di salti di atmosfera, fondendo musiche di diverse culture, Powell ha fatto un discorso avvincente durato due ore, tra l'interesse sempre crescente del pubblico che al termine gli ha tributato un piccolo trionfo.

ENRICO COGNO

---